

## LE NOZZE DI FIGARO - tagli

### ATTO PRIMO

[N. 1 Duettino] Cinque... dieci...

SUSANNA Cosa stai misurando, caro il mio Figaretto?

FIGARO Io guardo se quel letto che ci destina il Conte farà buona figura in questo loco.

SUSANNA In questa stanza!

FIGARO Certo! A noi la cede generoso il padrone.

SUSANNA Io per me te la dono.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

FIGARO Ma non capisco perché tanto ti spiaccia la più comoda stanza del palazzo.

SUSANNA Perch'io son la Susanna, e tu sei pazzo.

FIGARO Grazie: non tanti elogi. Guarda un poco se potria meglio stare in altro loco.

[N. 2 Duettino] Se a caso madama...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

SUSANNA E tu credevi che fosse la mia dote merto del tuo bel muso?

FIGARO Me n'era lusingato.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

FIGARO ... Chi suona? La Contessa.

SUSANNA Addio, Figaro bello.

FIGARO Coraggio, mio tesoro.

SUSANNA E tu, cervello.

\*\*\* TAGLIO DELLA CAVATINA N. 3 \*\*\*

BARTOLO Ed aspettaste il giorno fissato per le nozze, a parlarmi di questo?

MARCELLINA Io non mi perdo, dottor mio, di coraggio: per romper de' sponsali più avanzati di questo bastò spesso un pretesto; ed egli ha meco, oltre a questo contratto, certi impegni... So io. Basta: conviene la Susanna atterrir; convien con arte impuntigliarla a rifiutare il Conte. Egli per vendicarsi prenderà il mio partito, e Figaro così fia mio marito.

BARTOLO Bene, io tutto farò: senza riserve tutto a me palesate. (Avrei pur gusto di dar in moglie la mia serva antica a chi mi fece un dì rapir l'amica.)

[N. 4 Aria] La vendetta, oh, la vendetta...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

[N. 5 Duettino] Via, resti servita, madama brillante...

SUSANNA Va' là, vecchia pedante, dottoressa arrogante! Perché hai letto due libri, e seccato madama in gioventù...

CHERUBINO Susannetta, sei tu?

SUSANNA Son io; cosa volete?

CHERUBINO Ah, cor mio, che accidente!

SUSANNA Cor vostro? Cosa avvenne?

CHERUBINO Il Conte, ieri, perché trovommi sol con Barbarina, il congedo mi diede; e se la Contessina, la mia bella comare, grazia non m'intercede, io vado via, io non ti vedo più, Susanna mia!

SUSANNA Non vedete più me! Bravo! Ma dunque non più per la Contessa segretamente il vostro cor sospira?

CHERUBINO Ah, che troppo rispetto ella m'ispira!

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

SUSANNA Cos'è quest'insolenza?

CHERUBINO Eh, via, sta' cheta! In ricompensa, poi, questa mia canzonetta io ti vo' dare.

SUSANNA E che ne debbo fare?

CHERUBINO Leggila alla padrona, leggila tu medesima, leggila a Barbarina, a Marcellina, leggila ad ogni donna del palazzo!

SUSANNA Povero Cherubin, siete voi pazzo?

[N. 6 Aria] Non so più cosa son, cosa faccio...

SUSANNA Taci, vien gente... Il Conte! Oh, me meschina!

CONTE Susanna, tu mi sembri agitata e confusa.

SUSANNA Signor... io chiedo scusa...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTE Tu ben sai quanto io t'amo: a te Basilio tutto già disse. Or senti: se per pochi momenti meco in giardin, sull'imbrunir del giorno... Ah, per questo favore io pagherei...

BASILIO È uscito poco fa.

CONTE Chi parla?

SUSANNA Oh, dèi!

CONTE Esci, e alcun non entri.

SUSANNA Ch'io vi lasci qui solo?

BASILIO Da madama ei sarà: vado a cercarlo.

CONTE Qui dietro mi porrò.

SUSANNA Non vi celate.

CONTE Taci, e cerca ch'ei parta.

BASILIO Susanna, il ciel vi salvi; avreste a caso veduto il Conte?

SUSANNA E cosa deve far meco il Conte? Animo, uscite.

BASILIO Aspettate, sentite: Figaro di lui cerca.

SUSANNA (Oh, cielo!) Ei cerca chi dopo voi più l'odia.

CONTE (Veggiam come mi serve.)

BASILIO Io non ho mai nella moral sentito ch'uno ch'ama la moglie odi il marito. Per dir che il Conte v'ama...

SUSANNA Sortite, vil ministro dell'altrui sfrenatezza: io non ho d'uopo della vostra morale, del Conte, del suo amor...

BASILIO Non c'è alcun male. Ha ciascun i suoi gusti: io mi credea che preferir doveste per amante, come fan tutte quante, un signor liberal, prudente e saggio, a un giovinastro, a un paggio...

SUSANNA A Cherubino!

BASILIO A Cherubino, Cherubin d'amore, ch'oggi, sul far del giorno, passeggiava qui intorno per entrar...

SUSANNA Uom maligno! Un'impostura è questa!

BASILIO È un maligno con voi chi ha gli occhi in testa. E quella canzonetta? Ditemi in confidenza: io sono amico, e ad altrui nulla dico: è per voi, per madama?

SUSANNA Chi diavol gliel'ha detto?

BASILIO A proposito, figlia, istruitelo meglio: egli la guarda a tavola sì spesso, e con tale immodestia, che se il Conte s'accorge... Ehi, su tal punto, sapete, egli è una bestia.

SUSANNA Scellerato! E perché andate voi tai menzogne spargendo?

BASILIO Io! che ingiustizia! Quel che compro io vendo. A quel che tutti dicono io non aggiungo un pelo.

CONTE Come! Che dicono tutti?

BASILIO (Oh, bella!)

SUSANNA (Oh, cielo!)

[N. 7 Terzetto] Cosa sento!

CONTE Basilio, in traccia tosto di Figaro volate: io vo' ch'ei veda...

SUSANNA Ed io che senta: andate.

CONTE Restate!

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTE Oh, ciel! Dunque ha sentito quello ch'io ti dicea?

CHERUBINO Feci per non sentir quanto potea.

CONTE Oh, perfidia!

BASILIO Frenatevi: vien gente.

CONTE E voi restate qui, picciol serpente!

\*\*\* TAGLIO DEL CORO N. 8. Entrano Figaro, Barbarina e Antonio con coriandoli e trombette, come festeggiando il Conte. \*\*\*

CONTE Cos'è questa commedia?

FIGARO Eccoci in danza. Secondami, cor mio.

SUSANNA (Non ci ho speranza.)

FIGARO Signor, non isdegnate questo del nostro affetto meritato tributo.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CHERUBINO Perdono, mio signor...

CONTE No 'l meritate.

SUSANNA Egli è ancora fanciullo.

CONTE Men di quel che tu credi.

CHERUBINO È ver, mancai; ma dal mio labbro alfine...

CONTE Ben, ben; io vi perdono. Anzi, farò di più: vacante è un posto d'uffizial nel reggimento mio; io scelgo voi. Partite tosto; addio.

SUSANNA E FIGARO Ah! Fin domani sol...

CONTE No, parta tosto!

CHERUBINO A ubbidirvi, signor, son già disposto.

CONTE Via, per l'ultima volta la Susanna abbracciate. (Inaspettato è il colpo.)

FIGARO Ehi, capitano, a me pure la mano... (Io vo' parlarti pria che tu parta.) Addio, picciolo Cherubino. Come cangia in un punto il tuo destino!

[N. 9 Aria] Non più andrai, farfallone amoroso...

## ATTO SECONDO

[N. 10 Cavatina] Porgi, amor...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

FIGARO La, la la la, la la la, la la la... La, la la la, la la la, la...

SUSANNA Eccolo. Vieni, amico: madama impaziente...

FIGARO A voi non tocca stare in pena per questo. Alfin, di che si tratta? Al signor Conte piace la sposa mia; indi segretamente ricuperar vorria il diritto feudale: possibile è la cosa, e naturale.

CONTESSA Possibil!

SUSANNA Natural!

FIGARO Naturalissima. E, se Susanna vuol, possibilissima.

SUSANNA Finiscila una volta.

FIGARO Ho già finito. Quindi, prese il partito di sceglier me corriero, e la Susanna consigliera segreta d'ambasciata: e, perch'ella ostinata ognor rifiuta il diploma d'onor ch'ei le destina, minaccia di protegger Marcellina. Questo è tutto l'affare.

SUSANNA Ed hai coraggio di trattar scherzando un negozio sì serio?

FIGARO Non vi basta che scherzando io ci pensi? Ecco il progetto.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

FIGARO Al Conte farai subito dir che verso sera attendati in giardino: il picciol Cherubino, per mio consiglio non ancor partito, da femmina vestito, faremo che in tua vece ivi se n' vada. Questa è l'unica strada onde monsù, sorpreso da madama, sia costretto a far poi quel che si brama.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

SUSANNA Signor uffiziale.

CHERUBINO Ah, non chiamarmi con nome sì fatale! Ei mi rammenta che abandonar degg'io comare tanto buona.

SUSANNA E tanto bella!

CHERUBINO Ah... sì... certo...

SUSANNA Ah... sì... certo... (Ipocritone!) Via, presto! La canzone che stamane a me deste a madama cantate.

CONTESSA Chi n'è l'autor?

SUSANNA Guardate: egli ha due braccia di rossor sulla faccia.

CONTESSA Prendi la mia chitarra e l'accompagna.

CHERUBINO Io sono sì tremante... ma se Madama vuole...

SUSANNA Lo vuole, sì, lo vuol... manco parole.

[N. 11 Canzone] Voi che sapete...

CONTESSA Bravo! Che bella voce! Io non sapea che cantaste sì bene.

SUSANNA Oh, in verità egli fa tutto ben quello ch'ei fa. Presto, a noi, bel soldato: Figaro v'informò...

CHERUBINO Tutto mi disse.

SUSANNA Lasciatemi veder. Andrà benissimo: siam d'uguale statura... giù quel manto...

CONTESSA Che fai?

SUSANNA Niente paura.

CONTESSA E se qualcuno entrasse?

SUSANNA Entri: che mal facciamo? La porta chiuderò. Ma come, poi, acconciargli i capelli?

CONTESSA Una mia cuffia prendi nel gabinetto. Presto!

CONTESSA Che carta è quella?

CHERUBINO La patente.

CONTESSA Che sollecita gente!

CHERUBINO L'ebbi or da Basilio.

CONTESSA Dalla fretta obliato hanno il sigillo.

SUSANNA Il sigillo di che?

CONTESSA Della patente.

SUSANNA Cospetto! Che premura! Ecco la cuffia.

CONTESSA Spicciati: va bene. Miserabili noi, se il Conte viene.

\*\*\* TAGLIO DELL'ARIA N. 12 E DI PARTE DEL RECITATIVO SEGUENTE. \*\*\*

CHERUBINO Madama scherza, ed io frattanto parto.

CONTESSA Poverin, che sventura!

CHERUBINO Oh, me infelice!

CONTESSA Or piange!

CHERUBINO O ciel! Perché morir non lice! Forse, vicino all'ultimo momento... questa bocca oseria...

CONTESSA Siate saggio: cos'è questa follia? Chi picchia alla mia porta?

CONTE Perché chiusa?

CONTESSA Il mio sposo! O dèi, son morta!

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTE Che novità! Non fu mai vostra usanza di rinchiudervi in stanza!

CONTESSA È ver; ma io... io stava qui mettendo...

CONTE Via: mettendo...

CONTESSA Certe robe... era meco la Susanna... che in sua camera è andata.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTE Cos'è codesto strepito?

CONTESSA Strepito?

CONTE In gabinetto qualche cosa è caduta.

CONTESSA Io non intesi niente.

CONTE Convien che abbiate i gran pensieri in mente.

CONTESSA Di che?

CONTE Là v'è qualcuno.

CONTESSA Chi volete che sia?

CONTE Lo chiedo a voi... Io vengo in questo punto.

CONTESSA Ah, sì, Susanna... appunto...

CONTE Che passò, mi diceste, alla sua stanza!

CONTESSA Alla sua stanza, o qui: non vidi bene...

CONTE Susanna! E donde viene che siete sì turbata?

CONTESSA Per la mia cameriera?

CONTE Io non so nulla: ma turbata, senz'altro.

CONTESSA Ah! questa serva, più che non turba me, turba voi stesso.

CONTE È vero, è vero; e lo vedrete adesso!

\*\*\* TAGLIO DEL TERZETTO N. 13, DEL RECITATIVO SEGUENTE, DEL DUETTINO N. 14, DEL RECITATIVO SEGUENTE. Durante la prima parte del finale n 15, Cherubino esce dal gabinetto e fugge buttandosi dalla finestra, mentre Susanna prende il suo posto, il tutto non visto dalla Contessa e dal Conte. \*\*\*

[N. 15 Finale] Esci, ormai, garzon malnato!

### ATTO TERZO

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

SUSANNA Signor...

CONTE Cosa bramate?

SUSANNA Mi par che siate in collera!

CONTE Volete qualche cosa?

SUSANNA Signor... la vostra sposa ha i soliti vapori, e vi chiede il fiaschetto degli odori.

CONTE Prendete.

SUSANNA Or ve 'l riporto.

CONTE Eh, no: potete ritenerlo per voi.

SUSANNA Per me? Questi non son mali da donne triviali.

CONTE Un'amante che perde il caro sposo sul punto d'ottenerlo...

SUSANNA Pagando Marcellina con la dote che voi mi promettete...

CONTE Ch'io vi promisi? Quando?

SUSANNA Credea d'averlo inteso...

CONTE Sì, se voluto aveste intendermi voi stessa.

SUSANNA È mio dovere; e quel di sua eccellenza è il mio volere.

[N. 16 Duetto] Crudel! Perché finora...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTE Carissima!

SUSANNA Vien gente.

CONTE (È mia senz'altro.)

SUSANNA (Forbitevi la bocca, o signor scaltro.)

FIGARO Ehi, Susanna, ove vai?

SUSANNA Tacì, senza avvocato hai già vinta la causa.

FIGARO Cosa è nato?

[N. 17 Recitativo e aria] Hai già vinta la causa! ... Vedrò, mentr'io sospiro...

DON CURZIO È decisa la lite: «O pagarla, o sposarla.» Ora ammutite.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

FIGARO Son gentiluomo, e senza l'assenso de' miei nobili parenti...

CONTE Dove sono? Chi sono?

FIGARO Lasciate ancor cercarli: dopo dieci anni io spero di trovarli.

BARTOLO Qualche bambin trovato?

FIGARO No, perduto, dottor; anzi rubato.

CONTE Come?

MARCELLINA Cosa?

BARTOLO La prova?

DON CURZIO Il testimonio?

FIGARO L'oro, le gemme e i ricamati panni, che ne' più teneri anni mi ritrovavo addosso i masnadieri, sono gl'indizi veri di mia nascita illustre; e sopra tutto questo al mio braccio impresso geroglifico.

MARCELLINA Una spatola impressa al braccio destro...

FIGARO E a voi chi 'l disse?

MARCELLINA Oddio! È egli...

FIGARO È ver, son io.

DON CURZIO Chi?

CONTE Chi?  
BARTOLO Chi?  
MARCELLINA Raffaello.  
BARTOLO E i ladri ti rapir? ...  
FIGARO Presso un castello.  
BARTOLO Ecco tua madre.  
FIGARO Balia...  
BARTOLO No, tua madre.  
CONTE E DON CURZIO Sua madre!  
FIGARO Cosa sento!  
MARCELLINA Ecco tuo padre!

[N. 18 Sestetto] Riconosci in questo amplesso...

MARCELLINA Eccovi, o caro amico, il dolce frutto dell'antico amor nostro...  
BARTOLO Or non parliamo di fatti sì remoti. Egli è mio figlio: mia consorte voi siete; le nozze farem quando volete.  
MARCELLINA Oggi, e doppie saranno. Prendi, questo è il biglietto del danar che a me devi; ed è tua dote.  
SUSANNA Prendi ancor questa borsa.  
BARTOLO E questa ancora.  
FIGARO Bravi, gettate pur, ch'io piglio ognora.  
SUSANNA Voliamo ad informar d'ogni avventura madama e nostro zio. Chi al par di me contento?  
FIGARO Io.  
BARTOLO Io.  
MARCELLINA Io.  
MARCELLINA, SUSANNA, FIGARO E BARTOLO E schiatti il signor Conte al gusto mio!

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

[N. 19 Recitativo e aria] E Susanna non vien! ... Dove sono i bei momenti...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

CONTESSA Cosa mi narri! E che ne disse, il Conte?  
SUSANNA Gli si leggeva in fronte il dispetto e la rabbia.  
CONTESSA Piano: ché meglio or lo porremo in gabbia. Dov'è l'appuntamento che tu gli proponesti?  
SUSANNA In giardino.  
CONTESSA Fissiamgli un loco. Scrivi.  
SUSANNA Ch'io scriva... Ma, signora...  
CONTESSA Eh, scrivi, dico; e tutto io prendo su me stessa.  
CONTESSA Canzonetta sull'aria...  
SUSANNA Sull'aria...

[N. 20 Duetto] «Che soave zeffiretto...»

\*\*\* TAGLIO DEL RECITATIVO SEGUENTE, DEL CORO N. 21 E DI PARTE DEL RECITATIVO SEGUENTE.  
Entrano Barbarina e Cherubino travestito da donna. \*\*\*

BARBARINA Queste sono, madama, le ragazze del loco, che il poco ch'han vi vengono ad offrire, e vi chiedono perdon del loro ardire!  
CONTESSA Oh, brave! Vi ringrazio.  
SUSANNA Come sono vezzose!  
CONTESSA E chi è, narratemi, quell'amabil fanciulla ch'ha l'aria sì modesta?  
BARBARINA Ell'è una mia cugina, e per le nozze è venuta ier sera.  
CONTESSA Onoriamo la bella forastiera. Venite qui... datemi i vostri fiori. (Come arrossi!) Susanna, e non ti pare che somigli ad alcuno?  
SUSANNA Al naturale...  
ANTONIO È questi l'uffiziale. Eh, cospettaccio!  
CONTESSA (Oh, stelle!)  
SUSANNA (Malandrino!)  
CONTE Ebben! Madama...  
CONTESSA Io sono, o signor mio, irritata e sorpresa al par di voi.  
CONTE Ma stamane?

CONTESSA Stamane... per l'odierna festa volevam travestirlo al modo stesso che l'han vestito adesso.  
CONTE E perché non partiste?  
CHERUBINO Signor...  
CONTE Saprò punire la tua disobbedienza.  
BARBARINA Eccellenza, eccellenza, voi mi dite sì spesso, qual volta m'abbracciate e mi bacciate: «Barbarina, se m'ami, ti darò quel che brami».  
CONTE Io, dissi questo?  
BARBARINA Voi. Or datemi, padrone, in sposo Cherubino, e v'amerò com'amo il mio gattino.  
CONTESSA Ebbene: or tocca a voi...  
ANTONIO Brava figliuola! Hai buon maestro che ti fa scuola.  
CONTE (Non so qual uom, qual demone, qual dio rivolga tutto quanto a torto mio.)  
FIGARO Signor... se trattenete tutte queste ragazze, addio festa... addio danza...  
CONTE E che! Vorresti ballar col piè stravolto?  
FIGARO Eh, non mi duol più molto.

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

[N. 22 Finale, tagliato come segue.]

FIGARO Ecco la marcia... andiamo. A' vostri posti, o belle, a' vostri posti. Susanna, dammi il braccio.  
SUSANNA Eccolo...  
CONTE (Temerari!)  
CONTESSA (Io son di ghiaccio.)  
CONTE Contessa...  
CONTESSA Or non parliamo. Ecco qui le due nozze: riceverle dobbiam; alfin si tratta d'una vostra protetta. Seggiam.  
CONTE Seggiamo. (E meditam vendetta.)

\*\*\* TAGLIO. Viene eseguita solo la prima parte del numero (cioè la marcia, senza gli interventi del coro e del Conte, senza fandango e senza le riprese), per un totale di un minuto circa. L'azione mimata illustra gli eventi: le triplici nozze, la consegna del biglietto da parte di Susanna al Conte, Figaro che se ne accorge e si ingelosisce, e Marcellina che a sua volta comprende l'equivoco e lo rivela a Susanna. Si pass al quarto atto senza intervallo. \*\*\*

## ATTO QUARTO

\*\*\* TAGLIO DI TUTTO L'ATTO FINO ALL'ARIA N. 26 \*\*\*

[N. 26 Recitativo e aria] Tutto è disposto... Aprite un po' quegli occhi...

\*\*\* TAGLIO \*\*\*

[N. 27 Recitativo e aria] Giunse alfin il momento... Deh, vieni, non tardar...

\*\*\* TAGLIO DELLA PRIMA PARTE DEL FINALE N. 28 fino a "Tutto è tranquillo e placido" di Figaro. La scena tagliata viene realizzata sotto forma di azione mimata durante la precedente aria N. 27. \*\*\*

[N. 28 Finale, a partire da "Tutto è tranquillo e placido" di Figaro.]